Noto. Usa documenti rubati per una ricarica postepay, denunciato truffatore

Un 44enne di Noto è stato denunciato per i reati di tentata truffa e ricettazione. Lo scorso 9 ottobre, un equipaggio della volante del Commissariato era intervenuta in via Napoli, presso un esercizio commerciale dove poco prima era stato posto in essere un tentativo di truffa. Una dipendente riferiva che si era presentato un uomo di circa 40 anni che, esibendo un foglietto con indicato un numero di postepay ed un numero di codice fiscale, chiedeva una ricarica di 62 euro. A tale richiesta la dipendente, come da prassi, invitava l'uomo a consegnare i documenti previsti, carta d'identità e tessera sanitaria. L'individuo si assentava e, poco dopo, tornava esibendo una carta d'identità ed una tessera sanitaria intestate ad una donna. Quando la dipendete, accortasi che si trattava di persona diversa, ha chiesto delucidazioni questi si allontanava frettolosamente.
Le indagini avviate dalla Polizia hanno permesso anzitutto di accertare che i documenti presentati erano stati rubati ad una donna vittima di furto con destrezza del portafogli.Su denuncia di quest'ultima, i poliziotti sono riuscit ad identificare l'uomo, già noto per molteplici precedenti specifici in tema di truffa.

foto generica dal web

Noto. Violenza reiterata sulla compagna: allontanato da casa 31enne

Allontanamento dalla casa familiare per un uomo di 31 anni, già noto alle forze dell'ordine. E' accusato di maltrattamento in famiglia, lesioni personali pluriaggravate, con la recidiva reiterata specifica infraquinquennale. Il provvedimento è scattato al termine di un'articolata attività investigativa condotta dagli uomini del commissariato di Noto. L'uomo, denunciato, in più occasioni,avrebbe aggredito fisicamente la sua compagna, minacciandola di morte, danneggiando la vettura della madre e cagionandole lesioni personali. Il 27 maggio scorso, una donna in lacrime si era rivolta al numero unico di emergenza, in lacrime, visibilmente scossa. Raccontava dell'ennesimo episodio di una lunga serie. L'uomo, nel frattempo, si era già allontanato da casa. Nei giorni successivi, la donna, ascoltata nei locali del Commissariato, aveva spiegato di non voler procedere contro il suo convivente, cercando di sminuire la portata dei fatti, limitandosi unicamente ad ammettere che in passato vi erano stati esclusivamente degli scontri accesi di natura verbale.
Tuttavia, gli investigatori, comprendendo che le dichiarazioni rese dalla donna erano frutto del costringimento psichico esercitato nel tempo dall'uomo, hanno effettuato ulteriori approfondimenti investigativi scoprendo una serie di reiterate violenze fisiche e psicologiche cui l'uomo avrebbe sottoposto la la propria compagna acquisendo numerosi certificati medici riguardanti una lunga serie di lesioni subite dalla donna durante la convivenza con il proprio violento compagno.

Ematomi al volto ed alle braccia, la scuola chiama il 112: pestato dal genitore

A scuola avevano subito destato qualche pensiero quegli ematomi e le ecchimosi al volto ed alle braccia. Dall'istituto scolastico hanno allora deciso di allertare i carabinieri, segnalando le condizioni di quel minorenne condotto in ospedale per accertamenti.
A pestarlo sarebbe stato il padre, come raccontato tra le lacrime dallo stesso ragazzino. Convocato dai carabinieri di Pachino, teatro della vicenda, l'uomo ha confermato la versione del figlio, giustificandosi dietro al diritto di educazione. Ma non ha convinto i militari che hanno denunciato il 40enne per lesioni personali e abuso dei mezzi di correzione nei confronti del figlio minore. Il giovane è stato affidato alla madre.

Siracusa. Tenta di rubare in bar di viale Cadorna, fuga tra i tetti: arrestato

Si introduce in un bar di viale Luigi Cadorna praticando un foro nel vetro antisfondamento della porta d'ingresso. Non l'ha fatta franca Vincenzo Aloschi, 23 anni, siracusano, arrestato per furto aggravato, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. E' accaduto la notte scorsa, intorno alle 2, 32, quando gli agenti delle Volanti sono stati allertati da una segnalazione secondo cui rumori sospetti provenivano

dall’interno del bar della zona centrale. Sul posto, i poliziotti si sono accorti della presenza del giovane sul terrazzo sovrastante il locale. Alla vista degli agenti, Aloschi ha tentato la fuga attraverso i tetti delle abitazioni adiacenti. Cinturata la zona, gli agenti lo hanno bloccato in un sottoscala, nascosto tra tappetini e altre suppellettili. Il giovane avrebbe opposto resistenza in ogni modo, perfino lanciandosi da un terrazzino. E’ stato comunque bloccato, nonostante diverse difficoltà, dai poliziotti, che lo hanno infine arrestato. Constatato il furto all’interno del bar, rinvenuti uno zaino con all’interno bottiglie di liquore e arnesi vari. E’ stato posto ai domiciliari.

Siracusa. Delitto Ardita, chiesto l'ergastolo per Christian Leonardi

Chiesto l’ergastolo per Christian Leonardi, l’uomo accusato dell’omicidio della moglie Eligia Ardita, l’infermiera siracusana di 35 anni trovata morta in casa il 15 gennaio 2015. La donna era in dolce attesa, all’ottavo mese. A chiedere la pena massima è stato il procuratore aggiunto di Siracusa, Fabio Scavone.
Leonardi venne arrestato otto mesi dopo il delitto e dopo una prima confessione decise di ritrattare scegliendo di sottoporsi al giudizio con il rito ordinario.
Secondo la Procura, al culmine di una lite per futili motivi l’uomo si scagliò contro la moglie causandone il decesso.

Coltura idroponica di marijuana in uno stanzino segreto: arrestato presunto pusher

Detenzione ai fini di sostanza stupefacente. Per questo un uomo di 44 anni, Rodolfo Maio è stato arrestato dagli uomini del commissariato di Lentini. Gli investigatori, al termine di un’attività di polizia giudiziaria, hanno fatto irruzione nell’abitazione dell’uovo, sospettando che la utilizzasse per svolgervi una fiorente attività di spaccio. All’interno, a seguito di perquisizione domiciliare, gli agenti hanno rinvenuto e sequestrato 2 piante alte rispettivamente cm 170 e 150, del peso complessivo di 750 grammi, 5 barattoli contenenti marijuana per un peso di 760 grammi, 1 busta contenente 90 grammi della stessa sostanza già essiccata ed un bilancino di precisione. Uno stanzino segreto era usato per la coltura idroponica dello stupefacente. All’uomo sono stati ritirati cautelarmente numerosi fucili, una pistola, nonché il relativo munizionamento regolarmente detenuti con porto d’armi per uso caccia.

Siracusa. Rapina aggravata,

arrestata donna: calci e pugni alla vittima

Dovrà rispondere di rapina aggravata Camilla Eusepi, 27 anni, arrestata dagli uomini delle Volanti. La giovane è stata bloccata dagli agenti dopo aver aggredito, con altri soggetti in fase di identificazione, un giovane a calci e pugni allo scopo di rapinarlo del cellulare e della somma di 120 euro. La vittima, prima dell'aggressione, era stata avvicinata dai suoi rapinatori con la richiesta di una sigaretta.
L'arrestata, dopo le incombenze di rito, è stata condotta nel carcere femminile di Catania.

Terrazzino in fiamme a Floridia: sotto shock tre persone. Il video

Paura questa mattina a Floridia. Un incendio si è sviluppato, probabilmente a causa di un corto circuito, un un edificio della zona alta. Le fiamme si sarebbero originate dal casotto allestito nella terrazza di un appartamento di via Leopardi. L'incendio non ha fortunatamente causato gravi conseguenze. Tre persone, tuttavia, sono rimaste sotto shock , dovendo far ricorso alle cure dei medici del 118. Sul posto i Vigili del Fuoco , che dopo avere spento le fiamme, hanno messo l'area in sicurezza e rimosso una bombola del gas

Ancora un incidente mortale in autostrada, vittima un avolese

Ancora un incidente mortale lungo la Siracusa-Catania. A perdere la vita nel tratto sotto Belvedere, tra Siracusa nord e Siracusa Sud è stato un avolese di 65 anni, Sebastiano Pitino.
La dinamica dell'incidente non è ancora stata chiarita ma si sarebbe comunque trattato di un evento autonomo. L'uomo avrebbe perduto il controllo della sua auto, una Ford Focus, finendo contro il guardrail. Probabile un malore alla guida.

Augusta. Sequestrata villa con piscina riconducibile a Reitano

Sigilli ad Augusta per una villa con piscina. Secondo gli investigatori, sarebbe riconducibile a Riccardo Reitano, 63 anni, sfuggito all'arresto nell'operazione "Tir Camaleonte" del giugno scorso. Ad eseguire il decreto di sequestro preventivo per equivalente è stata la Guardia di finanza di Catania. Il valore dell'immobile, in località Castelluccio, in contrada Frandanese, supera i 200.000 euro.
L'operazione portò alla luce l'esistenza, almeno dal 2010, di un collaudato sistema fraudolento con la periodica

sostituzione di società del gruppo d’imprese gestite dalla famiglia Reitano, schiacciate ormai da pendenze debitorie e affidate ad amministratori prestanome assolutamente privi della professionalità a gestirle, con imprese formalmente differenti ma che mantenevano il medesimo oggetto sociale e gli stessi dipendenti.
Il sequestro è finalizzato a privare gli indagati del profitto delittuoso di circa 10,5 milioni di euro originato dalla perpetrazione dei reati tributari contestati e a sottrarre ogni possibile fonte di finanziamento alla latitanza di Reitano. Nell’operazione “Tir Camaleonte” Riccardo Reitano fu tra gli otto destinatari di un’ordinanza emessa dal gip che dispose anche il sequestro dei beni a lui riconducibili e la custodia in in carcere quali partecipi ad un’associazione per delinquere finalizzata alla sistematica realizzazione di bancarotte fraudolente (patrimoniali e documentali) e reati tributari (emissione e utilizzo di fatture per operazioni inesistenti, omesso versamento di ritenute e di imposte). La villa è risultata nella disponibilità di un cittadino di nazionalità statunitense che in buona fede regolarmente corrispondeva a Riccardo Reitano il relativo canone d’affitto mediante l’utilizzo di carte di pagamento.